



Regione Toscana
Settore Formazione e orientamento

La progettazione delle prove di valutazione delle competenze per il rilascio di attestato qualifica nei percorsi leFP

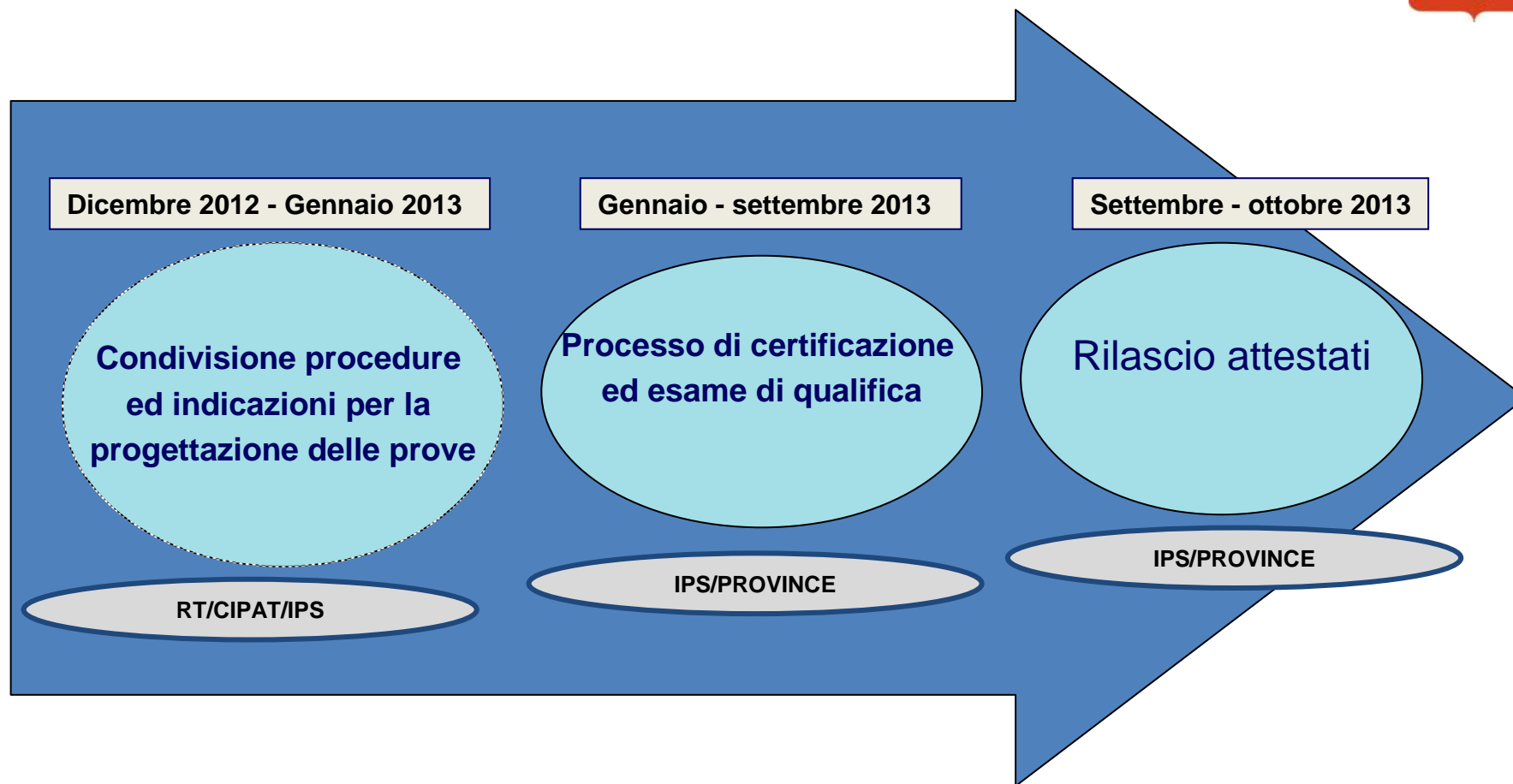
Erica Lepri, Carla Ruffini, Vincenzo Sarchielli
Dicembre 2012

In collaborazione con CIPAT



Il processo di valutazione delle competenze nei percorsi regionali di Istruzione e Formazione Professionale

La realizzazione dell'esame nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale



La realizzazione dell'esame nei percorsi di leFP



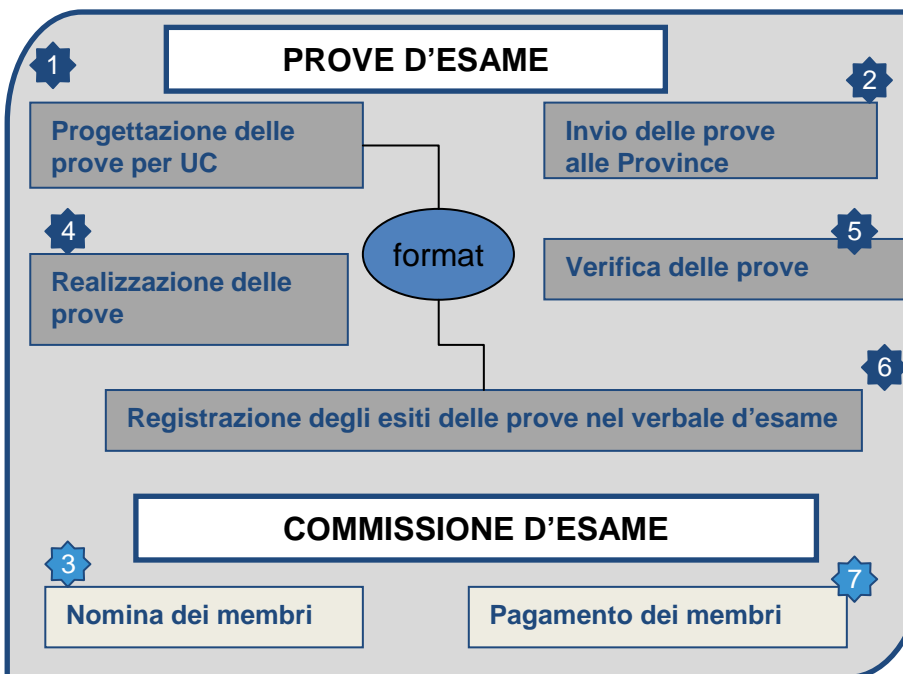
Dicembre 2012 - gennaio 2013

- Eventi di formazione per la progettazione delle prove d'esame (10 incontri)
- Incontro in plenaria RT/Cipat/IPS

- Linee guida per la realizzazione dell'esame
- Presentazione incontri nelle Province
- Predisposizione dei materiali per gli interventi formativi

Gennaio - settembre 2013

Processo di certificazione con esame di qualifica finale



Settembre - ottobre 2013

Inserimento dati sul DB FSE

Stampa degli attestati

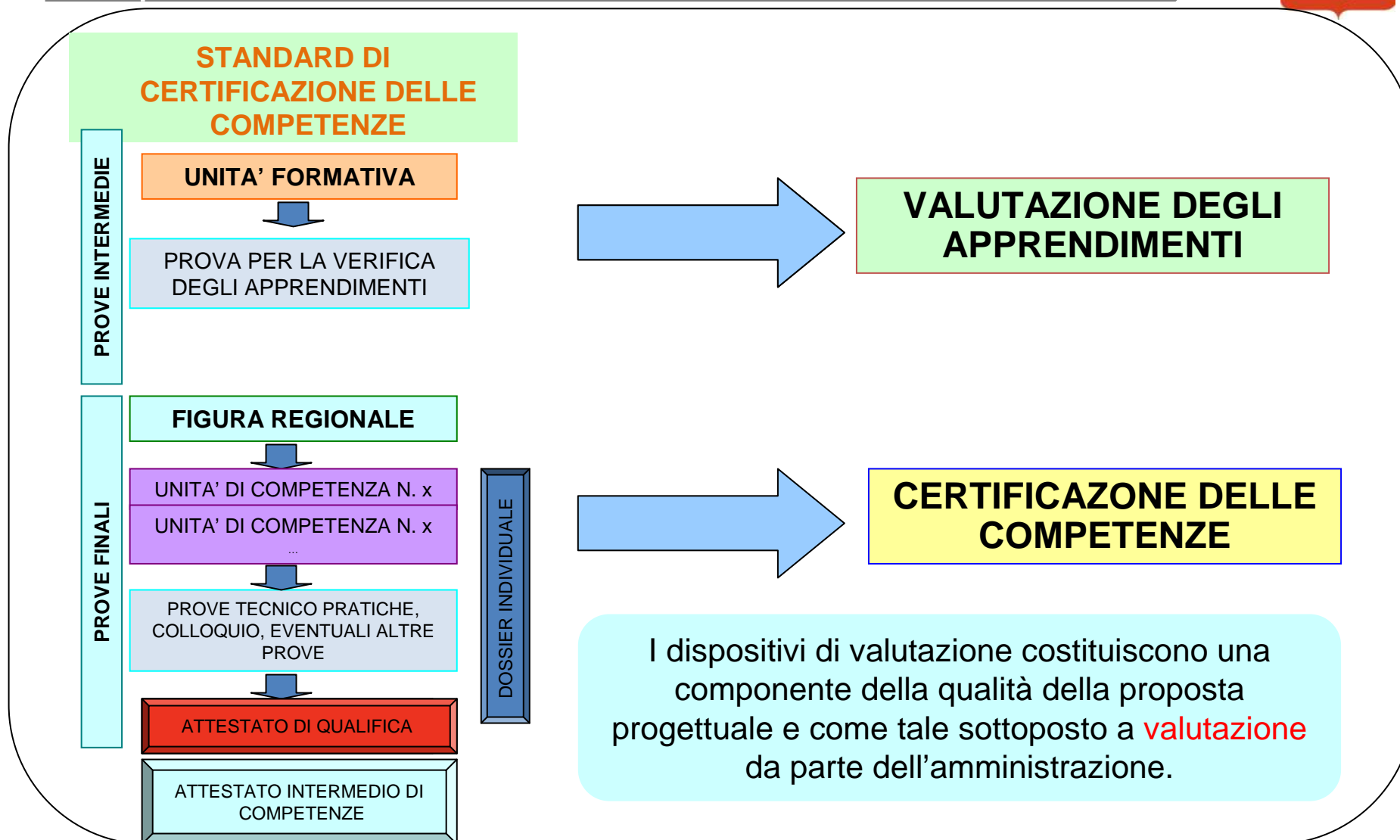
QUALIFICA
PROFESSIONALE
leFP

ATTESTATO DI
COMPETENZE
leFP



Le prove di valutazione nel sistema degli standard regionali del Sistema Regionale delle Competenze

La valutazione e la certificazione delle competenze nei percorsi triennali di leFP



La distinzione tra la valutazione degli apprendimenti e la valutazione delle competenze: definizioni



L'architettura complessiva delle prove di valutazione del percorso formativo in oggetto, è finalizzata alla duplice finalità di valutazione gli apprendimenti e di certificazione di competenze:

Qual è la differenza?

La **valutazione degli apprendimenti** è finalizzata a verificare se e in che misura gli obiettivi di apprendimento dell'intervento formativo articolato in Unità Formative e definiti in termini di conoscenze e capacità sono stati effettivamente raggiunti

≠

La **valutazione delle competenze** è finalizzata a verificare l'effettivo possesso delle competenze oggetto di certificazione, ovvero la capacità del candidato di realizzare le performance associate all'Area/e di Attività della/e Unità di Competenze oggetto di certificazione.

La progettazione delle prove in itinere e finali



il responsabile interno assicura l'adeguato supporto metodologico al momento **dell'elaborazione della proposta**, in particolare per la **definizione del dispositivo operativo di valutazione** che verrà utilizzato nel percorso formativo, ovvero delle metodologie e modalità di valutazione per ciascuna unità formativa prevista nel progetto e per la certificazione finale delle competenze.



Approfondimento sulle prove di valutazione finali per la certificazione di competenze nei percorsi leFP

Le prove di verifica finale per la certificazione delle competenze



Le competenze acquisite all'interno dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale sono oggetto di una **certificazione**, che avviene previo superamento di un **esame** finalizzato ad accertare attraverso **prove finali**:

- la capacità del candidato di realizzare le **performance associate all'Area/e di Attività della/e Unità di Competenze** oggetto di certificazione riferite alla figura professionale prevista nel RRFP*
- l'effettivo possesso delle **competenze di base** previste

* Se il riferimento è costituito dalle Qualifiche disciplinate da normativa di settore di “Estetista” e “Addetto parrucchiere unisex”, si tratterà di accertare il possesso delle singole competenze previste

Il sistema di valutazione e certificazione delle competenze nei percorsi leFP



E' richiesto agli Istituti di prevedere ed articolare le prove per l'esame finale finalizzate al rilascio di qualifica professionale, secondo i seguenti step:

- 1) una prima “*progettazione di massima*”, in sede di formulario di progetto, con l'indicazione delle tipologie di prove finali previste (prove tecnico-pratiche, colloquio, prove di tipo oggettivo) e loro caratteristiche
- 1) una “*progettazione di dettaglio*” delle prove di verifica finale almeno 6 mesi prima della realizzazione delle stesse, integrando la documentazione di progetto ed inviandola alle Province/Circondario (come stabilito nel documento “*Indirizzi per l'anno scolastico e formativo 2012/13*”, compilando il format allegato alla Circolare della Regione Toscana del 2.01.2012)

Il rapporto tra Area di Attività e Unità di Competenza nel Repertorio delle Figure Professionali Regionali



Denominazione ADA

è un titolo che consente un primo rapido richiamo alla natura delle attività e degli oggetti presenti all'interno dell'ADA .

Descrizione della performance

descrive, in modo sintetico ma sufficientemente esauriente, il tipo di contributo che la specifica AdA fornisce rispetto al più generale processo di produzione di beni e/o servizi a cui essa fa riferimento.

Unità di competenza

codice numerico che identifica in maniera univoca ciascuna delle UC di tutte le figure professionali.

Conoscenze

conoscenze generali e tecnico-specifiche. condivisa la sintassi utilizzata; numero minimo 3

Capacità

capacità tecnico-professionali e trasversali (cognitive, relazionali, organizzative). condivisa la sintassi utilizzata; numero minimo 3



Obiettivo delle prove di valutazione per la certificazione delle competenze

Le prove d'esame devono essere finalizzate a verificare il possesso di Unità di Competenze (repertorate), ovvero la capacità del candidato di realizzare le performance associate alle Aree di Attività oggetto di certificazione e l'effettivo possesso delle competenze di base previste ([Proposta Linee guida esami](#))

➔ Il sistema di valutazione dovrà focalizzarsi sulla rilevazione del livello di padronanza (**performance**) con cui l'allievo è in grado di svolgere alcune prestazioni (**aree di attività**) necessarie per realizzare prodotti/servizi caratterizzanti la **Figura regionale di riferimento**.

➔ Il **set di prove** di valutazione assume pertanto la **prestazione**, e il **prodotto/servizio risultante dalla prova**, come espressione misurabile delle competenze possedute dall'allievo e agite in una situazione assimilabile e sufficientemente rappresentativa di quelle che caratterizzano il contesto lavorativo/professionale di riferimento della Figura Professionale.

➔ Le prestazioni professionali per essere agite richiedono inoltre il **possesso di competenze integrate** (tecnico professionali e di base) associate ad adeguati livelli di autonomia e responsabilità nella mobilitazione delle risorse personali degli allievi.



Caratteristiche standard delle prove di valutazione per la certificazione delle competenze (1/2)

- ➔ La sessione d'esame per il rilascio di un attestato di qualifica deve accertare l'effettivo possesso di **tutte le Unità di Competenze** previste dalla Figura professionale di riferimento e di **tutte le competenze base previste**
- ➔ Ciascuna **Area di Attività/Unità di Competenza** deve essere oggetto di valutazione attraverso **prove tecnico-pratiche** da cui emergono le relative performance
- ➔ La realizzazione di un **colloquio** è parte integrante della prova di valutazione. In merito alle modalità di svolgimento, questo potrà vertere sia sui risultati delle prove tecnico-pratiche effettuate sia su specifiche Conoscenze o Capacità riferibili alle Aree di Attività/Unità di Competenze oggetto di valutazione
- ➔ E' possibile prevedere eventuali **prove supplementari**, quali prove di tipo oggettivo (test a risposta multipla, domande chiuse, questionari a completamento, ecc.) finalizzate alla verifica del possesso di singole conoscenze o capacità riferibili alle Aree di Attività/Unità di Competenze oggetto di valutazione
- ➔ La "**prova tecnico-pratica**" deve essere in ogni caso progettata con la finalità esplicita di verificare la capacità dell'individuo di realizzare la performance caratteristica dell'Area di Attività oggetto di valutazione
- ➔ Le prove tecnico-pratiche relative alle Aree di Attività possono essere costituita **anche da un insieme di prove scritte e orali, elaborati tecnici** e ogni altra modalità di valutazione ritenuta idonea dalla Commissione ai fini della verifica delle competenze previste dagli standard oggetto di valutazione



Caratteristiche standard delle prove di valutazione per la certificazione delle competenze (2/2)

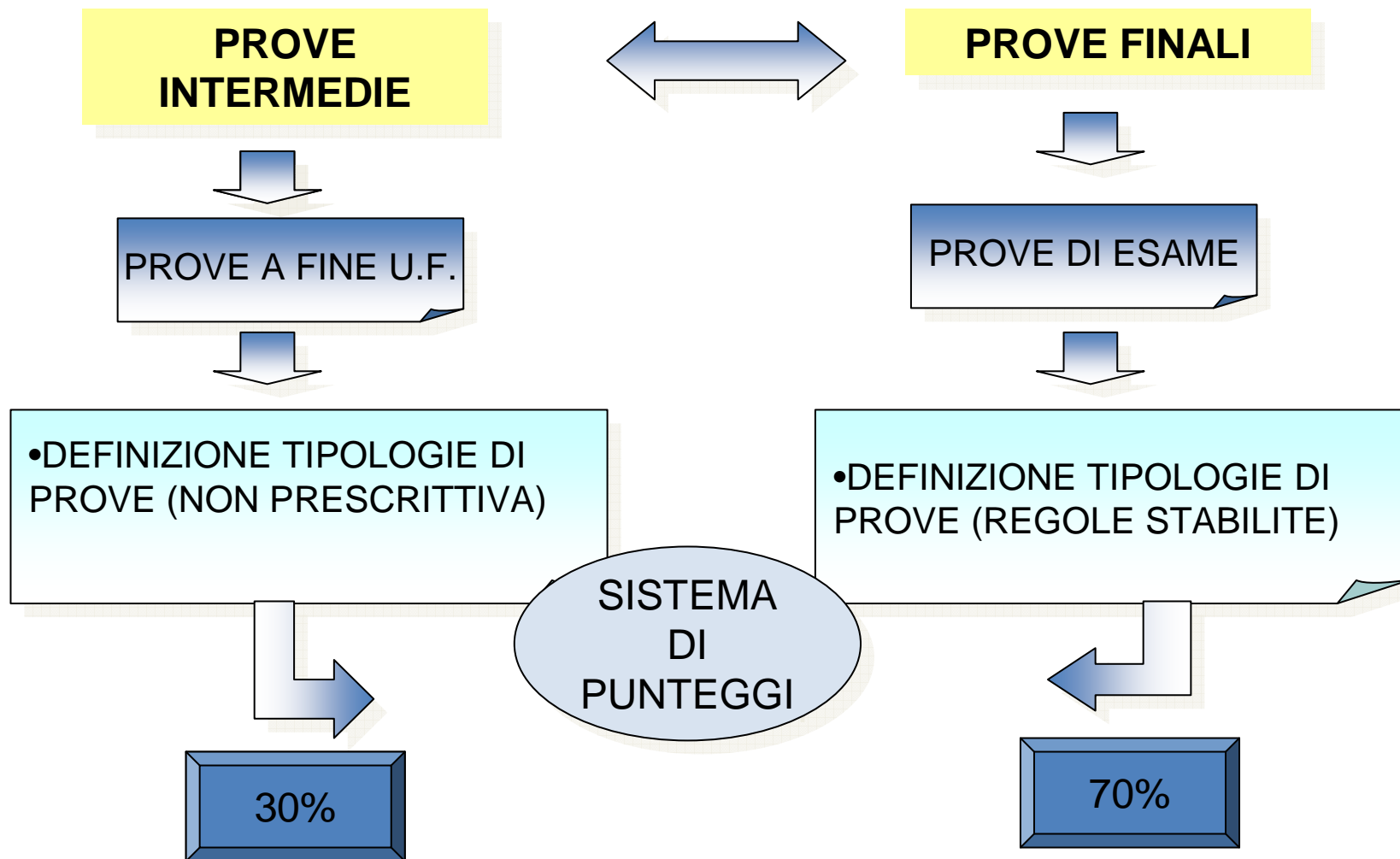
- ➔ Le **prove di tipo oggettivo** (se previste) non possono in alcun caso essere ritenute sostitutive delle “tecnico-pratiche” ma devono essere intese come un utile **complemento** finalizzato all’acquisizione di informazioni ulteriori in vista della valutazione finale

- ➔ La verifica dell’acquisizione delle **competenze base** può essere realizzata:
 - Con la verifica, nell’ambito della realizzazione delle **prove tecnico-pratiche**, di specifiche capacità e conoscenze relative alle competenze di base;
 - Con l’utilizzo di **prove di tipo oggettivo o prove multidisciplinari**, ossia un insieme di test o prove relative alle diverse discipline non direttamente collegati alla prova tecnico-pratica e finalizzate alla verifica del livello di acquisizione delle competenze di base previste nel percorso

- ➔ Occorre definire un **sistema di attribuzione dei punteggi** alle diverse prove previste e l’eventuale incidenza che su di esse hanno gli esiti delle valutazioni intermedie effettuate durante il percorso; Il peso da assegnare a ciascuna prova è espresso in percentuale;

- ➔ Nel peso complessivo dell’esame finale (indicato in centesimi) verrà attribuito, per i percorsi leFP, un **peso obbligatorio del 30%** relativo alle prove di valutazione intermedie degli apprendimenti svolte nelle Unità Formative del percorso. Il peso relativo alle prove realizzate nella sessione di esame avranno quindi un peso residuo del **70%.**;

Le procedure per la valutazione dell'esame finale: sistema dei punteggi





***Riflessioni:
dalle prove oggettive alla valutazione alternativa***

Dalle prove oggettive alla valutazione “alternativa” (1/2)



“Sono considerate ‘oggettive’ quelle prove che consentono di predeterminare, rispetto al momento della loro somministrazione, e senza dare adito alla pur minima ambiguità interpretativa, l’esattezza delle risposte” (Domenici); tali prove vengono anche definite ‘achievement tests’ o ‘attainment tests’ (*test di acquisizione; prove di profitto; prove strutturate di conoscenza*)

Ad esempio:

- ❖ **questionari con item del tipo ‘vero/falso’**
- ❖ **questionari con item ‘a completamento’**
- ❖ **questionari con item del tipo ‘corrispondenze’**
- ❖ **questionari con item del tipo ‘scelte multiple’**

In una posizione intermedia tra le prove oggettive e strutturate e le prove ‘aperte’ si collocano le c.d. ‘prove semi-strutturate’, quali ad esempio:

- ✓ **questionari a domande strutturate**
- ✓ **saggi brevi**
- ✓ **rapporti di ricerca e relazioni**
- ✓ **riassunti**
- ✓ **colloquio strutturato**
- ✓ **colloquio libero o semistrutturato**
- ✓ **riflessione parlata**

Dalle prove oggettive alla valutazione “alternativa” (2/2)



Oggi si esprime una maggiore cautela (quando non una critica esplicita) nei confronti delle c.d. ‘prove oggettive’ e un orientamento decisamente più positivo verso forme di valutazione diverse, basate (anche) su prove più ‘aperte’.

A questo ‘movimento di opinione’ a favore di una **diversificazione delle metodologie e degli strumenti di valutazione** vengono assegnati nel dibattito nomi differenti, in qualche modo sinonimi:

performance assessment

↳ per indicare che ciò che si valuta non è esclusivamente la risposta ad un test standardizzato, magari a risposte chiuse, ma è invece la capacità (di ordine superiore) di programmare ed eseguire compiti complessi, particolarmente ‘vicini’ a quelli presenti nel lavoro e nella vita reale

authentic assessment

↳ per indicare che le prove di valutazione hanno un forte grado di ‘realismo’ rispetto ai problemi che si presentano nel lavoro e nella vita ‘veri’

alternative assessment

↳ per indicare che tale modalità di valutazione si deve intendere come ‘alternativa programmatica’ rispetto ad un orientamento culturale volto invece alla valorizzazione dell’approccio ‘tutto oggettivo’, basato su prove strutturate e ‘chiuse’

Il concetto di performance assessment



Il concetto di 'performance assessment'

- ✓ si riferisce alla valutazione di *capacità 'di ordine superiore'*
- ✓ si riferisce a *compiti 'taken from life'*
- ✓ implica *attenzione al processo di produzione della prestazione, e non solo al prodotto* in termini di performance; e quindi alla strategia cognitiva adottata, *al 'comportamento cognitivo' che conduce alla performance*

Il performance assessment si definisce anche 'authentic assessment'

- ✓ perché centrato su *compiti reali, 'autentici'*
- ✓ perché centrato sulle *caratteristiche che veramente contano* ai fini di ciò che si intende verificare

Dalle prove oggettive alla valutazione “alternativa”: un uso integrato di prove

La conseguenza obbligata è che *occorre orientarsi per l'uso integrato di prove diverse*

ad esempio:

- ❑ per capire meglio i risultati di un *test* si possono richiedere *motivazioni scritte* delle risposte date, che possono essere oggetto poi di *intervista/colloquio individuale*
- ❑ il *compito tradizionale* può essere accompagnato da una *riflessione retrospettiva, scritta o orale*, per capire meglio (e per fare capire meglio) alcune scelte o processi
- ❑ *prove semistrutturate* per orientare lo svolgimento di un compito, cedono il passo a *prove del tutto aperte*, per verificare la capacità autonoma di costruzione
- ❑ il *compito reale, real life (rapporto, project work, open book)* che mette in luce competenze complesse, lascia dubbi sulle component skills, che possono quindi essere accertate mediante *prove mirate e tests specifici*
- ❑ *prove comuni* possono alternarsi a *prove individualizzate*
- ❑ *prove interattive* (esercitazioni guidate; lavori di gruppo) rinviano a *prove individuali* e viceversa

Dalle prove oggettive alla valutazione “alternativa”



Esempi di ‘performance assessment’

Tra i compiti (le prove) a carattere ‘comprensivo’ sono indicati tipicamente i seguenti:

O.A.T.-Over All Tests

Prove ‘open book’ (a libro aperto)

Project work

Studi di caso

Simulazioni

Diari

Portfolio



La progettazione delle prove di valutazione finali per la certificazione di competenze

Principali linee-guida coerenti con l'approccio del *performance assessment* (*authentic; alternative*):

- 1. uso integrato di *prove diverse***
- 2. focus sulle *prove 'real life', 'autentiche',* centrate su *compiti reali***
- 3. focus sulla *performance*, e cioè sulle prestazioni esibite dai candidati, nell'ambito di prove che anche quando si configurano come 'autentiche' hanno prevalentemente la forma di esercitazioni e/o simulazioni 'realistiche', e raramente vengono effettuate nel contesto di lavoro 'vero'**
- 4. qualora si utilizzi un test, per capirne meglio i risultati si possono richiedere motivazioni scritte ad integrazione delle risposte date..., per farne eventualmente anche oggetto di intervista/colloquio individuale**
- 5. per capire meglio alcune scelte o processi cognitivi il compito (in particolare quello tradizionale, ma non solo) può essere accompagnato da una riflessione retrospettiva, scritta o orale**



Principali linee-guida coerenti con l'approccio del *performance assessment* (*authentic; alternative*):

- 6. per verificare la capacità autonoma di costruzione da parte dei candidati, prove del tutto aperte possono essere utilizzate invece di (o insieme a) prove semistrutturate che orientano lo svolgimento di un compito**
- 7. prove mirate e tests specifici possono essere utilizzati in modo integrativo per accertare la presenza di component skills, poiché il compito reale, real life, 'autentico' (prodotto o servizio, rapporto, project work, open book) mette in luce competenze complesse, ma può non consentire di accertare singole conoscenze o capacità considerate comunque essenziali**
- 8. prove comuni possono alternarsi a prove individualizzate**
- 9. prove interattive (esercitazioni guidate; lavori di gruppo) possono integrarsi con prove individuali**

Alla luce di tali linee-guida, sinteticamente richiamate, si tratta quindi di definire:

- ✓ *quali* tipi di 'prove' risultino pertinenti rispetto alle competenze (conoscenze, capacità) che caratterizzano la figura professionale in esame
- ✓ *quante* prove siano necessarie e sufficienti per verificare l'effettivo presidio delle competenze della figura

		ELEMENTI DELLA COMPETENZA					
		Conoscenze*	Capacità tecniche**	Capacità relazionali**	Capacità organizzative**	Abilità complesse***	Risorse personali***
TIPI DI PROVE	Test oggettivi	●				●	
	Prove tecnico-pratiche	●	●		●	●	●
	Colloquio	●		●		●	●
	Analisi casi	●			●	●	
	Simulazioni	●	●	●	●	●	●
	Role Play			●			●
	Esercitazioni individuali	●	●		●	●	●
	Esercitazioni in gruppo		●	●	●	●	●
	Project work	●	●		●	●	●

Legenda

- = coerenza piena e diretta
- = coerenza indiretta (in particolare se integrata da altri strumenti)
- = coerenza possibile (solo se progettata specificamente a tale scopo)

1. Analisi e descrizione delle performance giudicate rappresentative della capacità di presidio efficace di una specifica area di attività:

- ✓ “Operazionalizzazione” delle performance in termini di comportamenti concreti, osservabili e verificabili
- ✓ Identificazione dei criteri di accettabilità di tali “comportamenti”
- ✓ Definizione delle condizioni nelle quali la performance va realizzata

2. Individuazione e scelta delle prove coerenti e adeguate

- ✓ Prove tecnico pratiche, analisi di caso, esercitazioni, simulazioni, test e prove scritte, colloquio, ecc.

3. Definizione e realizzazione degli strumenti

- ✓ Elaborazione delle prove e definizione dei criteri e delle procedure di dettaglio per la somministrazione e attribuzione di punteggi

Format per la progettazione delle prove: competenze di base



B.1. Articolazione delle prove per l'acquisizione delle competenze di base del percorso triennale (ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.lgs. 226/2005: Competenza linguistica; Competenza matematica, scientifico, tecnologica; Competenza storico, socio-economica).

Per ciascuna delle Competenze di base oggetto della valutazione compilare ed allegare una scheda B.1.1

Compilate ed allegate n° schede B.1.1

B.1.1 Scheda di valutazione delle competenze N° 0 DI 0

Competenza di base oggetto della valutazione:

Tipologia/e di prova/e prevista/e:

Criteri di accettabilità della prestazione (indicatori ed eventuali misuratori della prestazione):

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della/e prova/e:

Strumenti per la realizzazione delle prove di verifica finali (attrezzature e/o materiali, spazi, etc.):

Format per la progettazione delle prove: competenze tecnico-professionali



B.2. Articolazione delle prove per l'acquisizione delle competenze tecnico professionali associate alla figura nazionale di riferimento

Per ciascuna delle Competenze tecnico - professionali, associate a ciascuna figura nazionale/figura regionale e oggetto della valutazione, compilare ed allegare una scheda B.2.1

Compilate ed allegate n° schede B.2.1

B.2.1 Scheda di valutazione delle competenze N° 0 DI 0

Competenze oggetto della valutazione:

Tipologia di prove previste (prova tecnico-pratica, colloquio, altre eventuali prove):

Rapporto tra la prova e la/e Area/e di Attività:

Prestazione attesa:

Criteri di accettabilità della prestazione (indicatori ed eventuali misuratori della prestazione):

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Strumenti per la realizzazione delle prove di verifica finali (attrezzature e/o materiali, spazi, etc.):

Riflessioni attorno alla terminologia...



1. **Competenze oggetto della valutazione:** cosa valuto?
2. **Tipologie di prove previste:** con quante prove valuto? E quali sono?
3. **Rapporto tra la prova/e e l'Area/e di Attività:** prevedo più prove? Se sì per quali conoscenze e capacità dell'Area di attività di riferimento?
4. **Prestazione attesa:** qual è la performance attesa, ossia ciò che il candidato deve essere in grado di fare per dimostrare di....
5. **Criteri di accettabilità delle prestazioni:** quali sono gli indicatori e i misuratori della prestazione? Quali sono i criteri entro i quali la performance è giudicata accettabile?
6. **Modalità di svolgimento di ciascuna prova:** come svolgo le mie prove? Quali sono le condizioni entro le quali va esibita la performance?
7. **Tempi di somministrazione:** con quali tempi?
8. **Strumenti per la realizzazione:** con quali materiali ed attrezzature, spazi svolgo le prove e con quali strumenti le registro?

Indicatori = o meglio “descrittori” con relativi indicatori

- indicano ciò che è richiesto al soggetto perché dimostri di aver acquisito...
- indicano le prestazioni volte alla realizzazione di un prodotto o di una sequenza operativa...

Il descrittore in sostanza esprime concretamente l’obiettivo della prova

Di norma i descrittori si specificano attraverso l’adozione della formula “il soggetto deve...”

Esempi: il soggetto deve descrivere le conseguenze di inosservanza di prassi pericolose...

il soggetto deve gestire l’archiviazione dei file del sistema di elaborazione...

il soggetto deve gestire le relazioni nel gruppo di lavoro con un adeguato...

il soggetto deve progettare le prove...

L’indicatore è il “segno” che si utilizza per affermare che è presente il comportamento desiderato o atteso

Esempi: descrittore: “... deve illustrare strutture e processi produttivi...”

indicatore: “... numero e tipologia dei processi produttivi individuati

descrittore “... deve leggere un organigramma e stabilire le relazioni funzionali tra i diversi reparti

indicatore “... precisione e correttezza nella lettura dell’organigramma... e corretta attribuzione di funzioni e compiti

Misuratori = definiscono ciò che deve essere preso in considerazione per valutare la padronanza...

I misuratori possono essere espressi in modo diverso: di norma si definiscono gli attributi, le caratteristiche, gli elementi e/o i comportamenti che sono considerate le “evidenze” attraverso cui si esprimerà la valutazione. In alcuni casi, si rappresenta in “giudizi” (ottimo, più che sufficiente, ecc) o “scale” (numeriche).

La progettazione delle prove oggettive (questionari a risposte multiple, vero o falso, ecc.)



Le prove oggettive appaiono adeguate e coerenti per la valutazione degli esiti cognitivi di un percorso formale o non formale di apprendimento

In particolare la valutazione riguarda la quantità e l'organizzazione delle conoscenze relative ad un ambito disciplinare e/o ad un'area di contenuto

Può essere utilizzato per integrare altre prove pratiche e di verifica di conoscenze procedurali specifiche

In ogni caso per definire e strutturare la prova “oggettiva” devono essere indicati con precisione gli obiettivi

Nella costruzione di un test, tradizionalmente, si procede per fasi

Si tratta di definire quale tipo di attività concreta e osservabile deve essere realizzata dal candidato per dimostrare il possesso e l'utilizzo integrato delle competenze relative ad un Ada

domande chiave:

- ✓ **Quale prodotto/manufatto il candidato dovrebbe realizzare oppure quale servizio dovrebbe erogare, oppure quale attività dovrebbe svolgere perché si possa affermare che il sistema di competenze descritto nello standard è stato acquisito?**
- ✓ **Quante attività concrete devono essere realizzate perché si possa affermare che il candidato possiede le competenze ad un livello giudicato pertinente dalla commissione...?**
- ✓ **Quali criteri di accettabilità della prestazione...?**
- ✓ **Quali sono le condizioni nelle quali il candidato realizzerà la sua prestazione...?**

Devono essere considerate come prove pratiche!

Si tratta quindi di definire:

la situazione da analizzare, il problema da risolvere, il progetto da elaborare, un'esperienza concreta - seppur simulata - da attraversare, ecc. che può:

- ✓ **sollecitare l'utilizzo integrato delle conoscenze e delle capacità indicate nell'Ada di riferimento ed evidenziarne il possesso o la padronanza**
- ✓ **stimolare una o più risposte concrete (una analisi scritta, un progetto, un comportamento desiderato, ecc.) che sono considerate indicative di possesso e padronanza**

- ✓ **Come interrogazione (i contenuti e la loro organizzazione)**
- ✓ **Come luogo di verifica di abilità cognitive complesse (i processi e le forme di consapevolezza e di autoregolazione acquisite)**
- ✓ **Come verifica diretta delle competenze comunicative e relazionali**
- ✓ **Come verifica dei risultati delle prove tecnico-pratiche effettuate**
- ✓ **Come verifica di specifiche Conoscenze o Capacità riferibili alle Aree di Attività/Unità di Competenze oggetto di valutazione.**

***Esempio di progettazione
di una scheda di valutazione di competenze***

Esempio competenza: Espletamento dell'attività di segreteria amministrativa



1. Competenze oggetto della valutazione

Espletamento dell'attività di segreteria amministrativa

2. Tipologie di prove previste

Prova di simulazione

La prova si suddivide in tre task:

- a) effettuare il check out di un cliente che è stato ospite per tre giorni presso la struttura dove operi: preparare una check list delle operazioni da compiere ed un elenco delle figure responsabili della documentazione da acquisire e quelle a cui consegnare la documentazione archiviata
- b) emettere la fattura corrispondente utilizzando il software di contabilità
- c) riscuotere il pagamento tramite assegno

Esempio competenza: Espletamento dell'attività di segreteria amministrativa



3. Rapporto tra la prova/e e l'Area/e di Attività

Con il simbolo "X" s'indica che le capacità e competenze vengono richiamate in una prova di tipo "real life", che ne richiede l'uso integrato, in relazione all'effettivo presidio della performance.

La prova in questione si riferisce a tutte le conoscenze e capacità dell'ADA di riferimento.

	Capacità		Conoscenze
X	Archiviare i documenti contabili emessi, consegnandoli anche agli altri reparti di riferimento	X	Nozioni di base di contabilità per emettere le fatture e le ricevute fiscali
X	Emettere fatture/ricevute fiscali	X	Nozioni di ragioneria per gestire l'attività amministrativa
X	Rapportarsi con il reparto ai piani per la contabilizzazione delle consumazioni in camera	X	Principali software di contabilità per emettere fatture o ricevute fiscali
X	Usare il PC e programmi di contabilità		
X (Verificata anche nella UF stage)	Utilizzare i principali strumenti elettronici di pagamento		

Esempio competenza: Espletamento dell'attività di segreteria amministrativa



4. Prestazione attesa

La prova intende misurare la performance che consiste nel preparare le documentazioni necessarie prima della partenza del cliente, controllando i consumi ed altri extra prima di fare il check-out dall'albergo ed emettere fatture e/o ricevute fiscali. Il candidato deve dimostrare di:

- acquisire i documenti contabili e le informazioni circa le consumazioni
- indicare i reparti di riferimento a cui consegnare documenti contabili
- compilare ed emettere la fattura e/o le ricevute richieste
- riscuotere il pagamento tramite assegno e rilasciare fattura
- utilizzare i programmi applicativi di contabilità

Esempio competenza: Espletamento dell'attività di segreteria amministrativa



5. Criteri di accettabilità delle prestazioni (indicatori e misuratori)

Indicatori 1 (esempio)

a) **rispetto dei tempi e rapidità nello svolgimento del compito** (da 0 a 2 punti)

Misuratori:

0 p.: tempi non rispettati

1 p.: tempi rispettati

2 p.: prova svolta correttamente entro la prima mezz'ora

Indicatore 2

....

6. Modalità di svolgimento di ciascuna prova

La prova avviene in laboratorio informatico e i candidati hanno a disposizione il PC con il software di contabilità e il fac-simile di un assegno compilato.

7. Tempi di somministrazione

60 minuti

8. Strumenti per la realizzazione

I candidati hanno a disposizione: una scheda cliente, il tariffario delle camere, l'elenco dei servizi offerti dalla struttura e i nominativi dei clienti che ne hanno usufruito nell'ultima settimana (il cliente oggetto della prova ha usufruito di tre servizi).

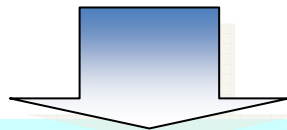


***L'esame finale per la certificazione delle competenze
nei percorsi leFP e le attestazioni rilasciate***

E' un processo attraverso il quale viene rilasciato un certificato, un diploma o un titolo, che attesta formalmente che un organismo competente ha accertato e convalidato un insieme di **risultati dell'apprendimento** (conoscenze, abilità, competenze) conseguiti da un individuo rispetto a uno **standard prestabilito**.

(Glossario Cedefop – voce: certificazione dei risultati di apprendimento)

...attraverso una **verifica mediante prove** che attesta il possesso di determinate competenze



REGIONE TOSCANA

L'obiettivo del sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze è quello di rendere **visibili** gli apprendimenti degli individui e permettere **l'attribuzione di valore** alle diverse tipologie di competenze **comunque acquisite**.

Composizione della nuova Commissione di esame

REGIONE
TOSCANA



RESPONSABILITA' COMMISSIONE

SOGGETTO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Nomina:

- Il *Presidente* di Commissione che ha funzioni di verifica e controllo della correttezza formale dell'esame è individuato dall'Amministrazione (può essere interno od esterno –anche da Elenco reg. Esperti)
- *Due Esperti di Settore* nominati dall'amministrazione in base al settore economico e all'ambito professionale.
- Un *componente designato dall'Istituto Professionale* (tra le risorse presenti, escluso chi ricopre funzioni amministrative)

Tipologia di esiti conseguibili a seguito di esame per la certificazione

In caso di esame per il rilascio di attestato di qualifica (certificazione di tutte le Unità di competenze associate alle Aree di Attività che compongono una Figura del Repertorio regionale)

risultato della valutazione

tipologia di attestazione

- **idoneità alla qualifica:** effettivo possesso di tutte le UC caratterizzanti la Figura di riferimento (capacità di realizzare tutte le performance previste) → **attestato di qualifica**
- **idoneità alla certificazione di specifiche UC che compongono la qualifica:** effettivo possesso delle competenze attinenti soltanto alcune delle UC caratteristiche della Figura di riferimento (capacità di realizzare soltanto alcune delle performance previste) → **certificato di competenze** relativo alle UC di cui il candidato ha dimostrato il possesso
- **non idoneità:** non superamento di nessuna delle prove previste → **nessuna attestazione di certificazione:** in caso di interruzione di percorso si prevede il rilascio di un'**attestazione intermedia di competenza** relativamente al percorso svolto.



In merito alle **attestazione intermedie**:

- **Certificazione delle competenze di base dell'Obbligo ai sensi del Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139**

- **Attestazione intermedia delle competenze**

In coerenza a quanto disposto dall'Accordo Conferenza Stato Regioni del 27 Luglio 2011, in caso di interruzione di percorso, si prevede il rilascio di una “*attestazione intermedia delle competenze*” acquisite dagli studenti, così come approvata nel modello di “attestato di competenze” previsto nell'Accordo.

Tale attestazione riporta le competenze acquisite dall'allievo al momento dell'interruzione.

In merito alle **attestazione finali**:

La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze finali devono, inoltre, essere registrate nel “**Dossier individuale delle competenze**”, previsto dalla DGR 259/2012 e adottato come modello nel DD 152/2012



In merito alle **attestazione finali**:

- **Attestato di qualifica professionale**

Le competenze acquisite verranno riportate nei format relativi ai **modelli di attestazione approvati nell'Accordo** sancito in sede di Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011 (Attestato di qualifica professionale, Attestato di diploma professionale e Attestato di competenze) di cui agli Allegati 5, 6 e 7 dell'Accordo

L'attestato di qualifica in uscita relativo ai percorsi triennali di qualifica, prevede una denominazione iniziale, riferita alla Figura Regionale accompagnata dall'indicazione della denominazione della Figura nazionale

La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze finali devono, inoltre, essere registrate nel "**Dossier individuale delle competenze**", previsto dalla DGR 259/2012 e adottato come modello nel DD 152/2012